

L'editore romano protesta: "Continuano a osteggiarci"

SELEZIONE STREGA FUORI NEWTON COMPTON

RAFFAELLA DE SANTIS

«G»ià il giorno dopo della presentazione della nostra candidata ci è stato detto che non saremmo entrati tra i libri ammessi alla semifinale». La Newton Compton è fuori dal Premio Strega e l'editore Vittorio Avanzini la vede così: «Temevano che potessimo arrivare in cinquina. Non si smentiscono. Continuano ad osteggiarci». Eppure l'anno scorso la casa editrice romana si era piazzata in cinquina con Lorenza Ghinelli (*La colpa*), e forse quest'anno sperava nel bis. Le altre presenze in finale della Newton Compton non erano lontane, nel 2007 con Franco Matteucci e nel 2009 con Massimo Lugli. Questa volta invece il thriller rinascimentale di Ilaria Beltramme, *La società segreta degli eretici*, non ce l'ha fatta a rientrare tra i dodici in corsa per la cinquina. Il comitato direttivo del Premio (il presidente Tullio De Mauro, Giuseppe D'Avino, Giuseppe De Rita, Valeria Della Valle, Fabiano Fabiani, Alberto Foschini, Dino Gasperini, Melania G. Mazzucco, Ugo Riccarelli) ha fatto le sue scelte: fuori la Beltramme e fuori *Il candore delle cornacchie*, il memoir di Totò Cuffaro da Rebibbia. Bocciati anche alcuni sponsor importanti: escluso *Però un Paese ci vuole* di Giovanna Griffagnini (*La Lepre*), sostenuto da Umberto Eco e Raffaele La Capria, *La seconda India* di Laura Bocci (Manni), presentato da Lidia Ravera e Walter Pedullà e Romano Luperini, *L'uso della vita. 1968* (Transeuropa), da Angelo Guglielmi e Raffaele Simone.



LA CERIMONIA

Il Ninfeo di Villa Giulia, dove si tiene la cerimonia di premiazione dello Strega

Tra i bocciati anche romanzi con sponsor illustri come Umberto Eco, Raffaele La Capria, Lidia Ravera, Angelo Guglielmi. I favoriti restano Walter Siti e Aldo Busi

Ilaria Beltramme ha appreso la notizia mentre si trovava in Svizzera, per una serie di conferenze con la Società Dante Alighieri: «Ero preparata all'eventualità di non essere selezionata. La cosa mi dispiace ma non mi toglierà il sonno. D'altra parte sono lontana dai salotti letterari e ho preso questa esperienza come un'avventura piratesca. Ho scritto questo romanzo su richiesta della casa editrice. È un canto d'amore per la magia del Rinascimento». Prima di approdare alla narrativa romanzesca Beltramme aveva scritto bestseller targati Newton Compton come *101 cose da fare a Roma almeno una volta nella vita* o *Roma in un solo weekend*.

La discussione del comitato selezionatore pare siano filate lisce, senza dissapori o intoppi. Tra i dodici candidati che mercoledì 12 giugno saranno ammessi a Casa Bellonci per la definizione della cinquina dei finalisti da parte degli Amici della Domenica (che per la prima volta potranno

votare anche on-line) ci sono: il favorito Walter Siti con *Resistere non serve a niente* (Rizzoli), presentato da Alessandro Piperno e Domenico Starnone. Aldo Busi con *El especialista de Barcelona* (Dalai) sostenuto da Alessandro Barbero e Stefano Bartezzaghi, Romana Petri con *Figli dello stesso padre*, Longanesi, sponsor Alberto Asor Rosa e Salvatore Silvano Nigro, il libro di Paolo di Paolo *Mandami tanta vita* (Feltrinelli, presentatori Rosetta Loy e Gad Lerner). Per Piemme Alessandro Perissinotto, *Le colpe dei padri*, scelto da Eva Cantarella e Gian Luigi Beccaria. Per Marsilio Gaetano Cappelli, *Romanzo irresistibile della mia vita vera*, sostenuto da Marina Valensise e Gian Arturo Ferrari. Simona Sparaco rientra nella rosa con *Nessuno sa di noi* (Giunti), candidato da Valeria Parrella e Aurelio Picca, Lorenzo Amurri con *Apnea* (Fandango), da Clara Sereni e Sandro Veronesi, Paolo Cognetti *Sofia si veste sempre di nero* (minimum fax), da Lorenzo Pavolini e Diego De Silva, Matteo Cellini, *Cate, io* (Fazi), da Paola Mastrocola e Filippo La Porta, Matteo Marchesini, *Atti mancati* (Voland), da Massimo Onofri e Silvia Ronchey, Alessandra Fiori, *Il cielo è dei potenti* (e/o), candidata di Giovanna Botteri e Paolo Sorrentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA